

**COMUNICATO dell'8 giugno 2022
dei lavoratori della ricerca dell'ANPAL**

**NON PIU' RINVIABILE UN CHIARIMENTO URGENTE SULLA SITUAZIONE
LAVORATIVA PER IL PERSONALE DELLA RICERCA
PRESENTE IN ANPAL**

Il commissariamento dell'ANPAL dura ormai da un anno (D.P.R. 7 giugno 2021) e ad oggi nulla si conosce su termine e modalità di superamento della fase commissariale.

Nulla si sa dell'iter di approvazione e dei contenuti del nuovo Statuto dell'Agenzia (DL 73 del 25 maggio 2021).

La recente previsione di un rafforzamento del contingente di personale afferente al comparto delle funzioni centrali (DL n. 36 del 30 aprile 2022) disegna uno scenario di rafforzamento della componente amministrativa dell'Agenzia. Non si profila invece nessuno scenario per il personale della ricerca.

Questo stato di fatto determina un profondo malessere e una crescente preoccupazione nel personale della ricerca, che non ha ancora chiaro quale sarà la mission e la nuova organizzazione dell'Agenzia e quale potrà essere il ruolo che la ricerca ricoprirà nel nuovo assetto dell'Agenzia.

Ci chiediamo:

- arriverà mai il nuovo Statuto? E come regolamerterà i rapporti con la neo-istituita Direzione generale per le politiche attive del Ministero del lavoro?
- nel nuovo Statuto, se e quando arriverà, sarà dato uno spazio di rilievo alla componente della ricerca e sarà adeguatamente riconosciuta la dignità professionale del personale del comparto ricerca?
- il personale della ricerca lavorerà su piani di attività definiti, conservando quindi l'autonomia nel proprio lavoro riconosciuta a livello contrattuale ed ai sensi del D. Lgs. 218/2016, o proseguirà l'attuale consuetudine del management dell'Agenzia di coinvolgere il personale della ricerca quasi esclusivamente su domande spot e richieste emergenziali?
- nella nuova configurazione il personale della ricerca di ANPAL potrà vedere riconosciute le proprie competenze e avrà diritto a vedere valorizzata la propria professionalità, anche attraverso una progressione di carriera e un diverso e più diretto ruolo nella gestione delle attività?

Ad oggi:

1. il Commissario Straordinario non ha mai incontrato il personale della ricerca e non è a conoscenza delle professionalità del comparto ricerca presenti in Agenzia;
2. è assente un Piano di attività che consenta al personale della ricerca di svolgere compiutamente le attività utili alla mission che l'Agenzia ha rispetto al Paese;
3. è disattesa l'applicazione della Carta europea dei ricercatori e di quanto previsto dal D. Lgs 218/2016;
4. le opportunità di formazione messe a disposizione non rispondono pienamente alla necessità di un Piano di formazione espressamente rivolto al personale della ricerca che consenta lo sviluppo professionale continuo per l'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze, così come il confronto all'interno di una Comunità scientifica;
5. a 5 anni dalla istituzione dell'Agenzia, non è stato finalizzato - con passaggi di livello come avvenuto in questi ultimi anni in quasi tutti gli Enti di Ricerca - alcun piano di progressione di carriera e di sviluppo professionale del personale della ricerca, come previsto dagli articoli 15 e 54 del CCNL;
6. il personale della ricerca è inserito in processi di lavoro frammentati senza una logica organizzativa e di ripartizione delle responsabilità, così come non ha titolarità di attività/progetti di ricerca, contravvenendo ai principi propri dell'autonomia previsti dal CCNL e dalle norme vigenti;
7. è del tutto carente la strumentazione informatica e di lavoro in uso e questo è un elemento aggiuntivo che non consente al personale di ricerca di esprimere la propria professionalità.

In sintesi

[Il personale della ricerca in ANPAL è depauperato professionalmente e danneggiato nelle opportunità di sviluppo professionale e di carriera](#)

ESISTE VERAMENTE UN RUOLO PER LA RICERCA IN ANPAL?

SU QUESTO CHIEDIAMO UN CONFRONTO URGENTE AI VERTICI POLITICI DI ANPAL E MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

FGU-Dipartimento Ricerca-ANPRI ANPAL